

INPS

DETERMINAZIONE n° 70 del 22 NOV. 2017

OGGETTO: Modifica Piano della performance 2017-2019 approvato con determinazione n. 79 del 21 aprile 2017.

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Preso Atto che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria deliberazione n. 5 del 19 aprile 2016 recante ad oggetto la "Relazione programmatica per gli anni 2017-2019" ha individuato le linee strategiche e di indirizzo programmatico dell'Istituto;

Viste le "Linee guida gestionali per l'anno 2017" approvate con determinazione presidenziale n. 126 del 20 settembre 2016;

Vista la determinazione presidenziale n. 7 del 20 gennaio 2017 relativa all'adozione del Piano delle azioni positive per il triennio 2017-2019;

Vista la determinazione presidenziale n. 196 del 24 dicembre 2010 con la quale è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della performance, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 91 del 6 giugno 2017;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

Preso atto che la CIVIT, Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ha definito con proprie deliberazioni (n. 112/2010; n. 1/2012 e n. 6/2013) la struttura e le modalità di redazione del Piano della performance nonché le istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance;

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014 n. 90, con cui le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui al decreto legislativo n. 150/2009, sono state trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Preso atto che, in attesa dell'emanazione - ai sensi dell'art.3, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 - di nuovi indirizzi da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, cui sono state attribuite le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance, mantengono la loro validità le indicazioni operative già espresse attraverso le relative delibere dalla CIVIT;

Visto il Piano della Performance 2017-2019 approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 21 aprile 2017;

Visto il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, come modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 155 dell'11 ottobre 2017 e approvato in via definitiva dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 31 del 24 ottobre 2017;

Tenuto conto che l'art. 38 comma 2 del Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96, ha previsto la sostituzione integrale del punto c) del secondo comma dell'art. 8 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135), prevedendo che l'INPS provveda *"alla completa dismissione del proprio patrimonio immobiliare da reddito, nel rispetto dei vincoli di legge ad esso applicabili, ivi compresi quelli derivanti dal decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, anche attraverso il conferimento di parte del patrimonio a fondi di investimento immobiliare costituiti dalla società di gestione del risparmio di cui all'articolo 33 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con l'obiettivo di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica."*;

Vista la determinazione n. 97 del 7 giugno 2017, avente ad oggetto "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019", con la quale sono stati approvati i criteri generali di disinvestimento ed è stato adottato il piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019;

Vista la determinazione n. 120 del 18 luglio 2017 con la quale è stato integrato il "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019" prevedendo *"che le somme rinvenienti dalla vendita degli immobili vengano reinvestite mediante sottoscrizione di titoli pubblici, secondo le modalità stabilite dai Ministeri vigilanti"*;

Vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 18 luglio 2017, avente ad oggetto "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019";

Vista la nota n. 711801 del 14 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso il Decreto Interministeriale di verifica della compatibilità del piano triennale di investimento 2017-2019 con il rispetto dei saldi strutturali, ai sensi dell'ex art. 8, comma 15, del decreto legge 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n.122/2010;

Vista la determinazione presidenziale n. 154 dell'11 ottobre 2017, avente ad oggetto il "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020", approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 28 del 24 ottobre 2017;

Tenuto conto che, al fine del perseguimento dell'obiettivo della completa dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, con specifico riferimento a quello affidato in gestione diretta, è necessario regolare il coinvolgimento delle Direzioni regionali individuando specifici obiettivi per quelle maggiormente coinvolte nell'attività di gestione e dismissione patrimoniale;

Tenuto conto che la complessità dell'attività di coordinamento delle diverse modalità di disinvestimento previste e la distribuzione fortemente disomogenea del patrimonio immobiliare da reddito sul territorio nazionale, richiedono la focalizzazione dell'attenzione sulle regioni ove risulta maggiormente concentrato il patrimonio immobiliare da reddito, per numero di unità o per valore delle stesse;

Tenuto conto che la determinazione direttoriale n. 2 del 30 gennaio 2017 ha previsto, fra l'altro, l'individuazione a livello centrale di due incarichi dirigenziali di II fascia per l'attuazione di progetti gestionali con caratteristiche di trasversalità, di elevata complessità, e di eccezionale rilievo organizzativo successivamente declinati, con determinazioni direttoriali n. 14 e n. 13 del 15 marzo 2017, nei Progetti "Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Nord Italia. Strutture sociali" e "Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Centro e Sud d'Italia" ai quali è stato dato incarico di monitorare, ottimizzare ed omogeneizzare le azioni delle Direzioni regionali volte alla gestione del patrimonio da reddito, nonché di garantire il necessario collegamento con le strutture territoriali deputate alla gestione dello stesso, ciascuno nel rispettivo ambito di competenza territoriale;

Tenuto conto altresì che, relativamente ai Piani di razionalizzazione logistica, si è manifestata la necessità di rimodulare le date di conclusione degli

interventi sulla base di esigenze oggettive rappresentate dalle Direzioni regionali;

Tenuto conto che nel corso del 2017, in esito alla rielaborazione di numerosi indicatori del Cruscotto Direzionale ed a fronte di un più ampio impegno richiesto alle strutture produttive, si rende necessario modificare i criteri di determinazione del parametro di liquidazione dell'incentivo speciale, anche in ossequio alla raccomandazione espresse dal CIV con la deliberazione n. 26 del 26 settembre 2017, introducendo il Parametro di Miglioramento Continuo;

Preso atto della relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale

DETERMINA

- di adottare le modifiche e/o integrazioni agli obiettivi delle direzioni territoriali e centrali di cui al Piano della Performance 2017-2019, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 21 aprile 2017, come da documento allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, in relazione ai seguenti aspetti:
 1. **Piano di dismissione del Patrimonio da reddito;**
 2. **Piano di Razionalizzazione logistica**
 3. **Parametro di miglioramento continuo (PMC)**
 4. **Indice di Giacenza Area Flussi Contributivi della Direzione regionale Campania**
- di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e all'Organismo Indipendente di Valutazione;

La modifica del Piano della performance 2017-2019 dovrà essere pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed inserita nel Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

**Modifica Piano della performance
2017-2019 approvato con
determinazione n. 79 del 21 aprile
2017**

Piano di dismissione del Patrimonio da reddito

Al fine di impostare le successive attività finalizzate al perseguimento dell'obiettivo della completa dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare in gestione diretta, riferibile alle gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS, per l'anno 2017, le Direzioni Regionali di cui allo schema sotto riportato, all'interno delle quali si riscontra la maggiore concentrazione del patrimonio immobiliare da reddito, sono destinatarie del seguente ulteriore obiettivo: completare le verifiche mirate sugli elenchi di specifiche posizioni trasmesse ad ognuna, con riferimento agli aspetti di seguito specificati.

- a) Verifica dei contratti di locazione e dell'aggiornamento dei dati riportati nella banca dati del patrimonio immobiliare da reddito GEMPI;
- b) Riallineamento delle informazioni tra la banca dati del patrimonio immobiliare da reddito GEMPI e la Piattaforma Fisco e tra quest'ultima ed il Catasto.

REGIONE	Verifiche Contratti - GEMPI	Verifiche Consistenze - GEMPI	Verifiche Consistenze - FISCO	TOTALE Generale Verifiche
LAZIO	250	221	349	820
LOMBARDIA	52	214	89	355
CAMPANIA	24	2	90	116
VENETO	14	46	13	73
SICILIA	16	3	40	59
EMILIA ROMAGNA	9	11	28	48
TOSCANA	13	3	26	42

La individuazione degli ulteriori obiettivi per l'anno 2017, da assegnare ai responsabili dei Progetti "Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Nord Italia. Strutture sociali" e "Patrimonio da reddito dell'Istituto-area

geografica del Centro e Sud d'Italia", è stata fatta sulla base degli ambiti territoriali di rispettiva competenza come di seguito specificato:

REGIONE	Progetti di cui alle determinazioni direttoriali n. 13 e 14 del 15 marzo 2017
LAZIO	"Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Centro e Sud d'Italia"
LOMBARDIA	"Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Nord Italia. Strutture sociali"
CAMPANIA	"Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Centro e Sud d'Italia"
VENETO	"Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Nord Italia. Strutture sociali"
SICILIA	"Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Centro e Sud d'Italia"
EMILIA ROMAGNA	"Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Nord Italia. Strutture sociali"
TOSCANA	"Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Nord Italia. Strutture sociali"

Ai fini degli obiettivi di performance per l'anno 2017 le Direzioni regionali indicate (Lazio, Lombardia, Campania, Veneto, Sicilia, Emilia Romagna e Toscana) nonché i progetti, di cui alle determinazioni direttoriali n. 14 e n. 13 del 15 marzo 2017, saranno valutati sulla base dello stato di avanzamento delle attività.

La Direzione centrale Patrimonio ed archivi certificherà lo stato di avanzamento degli obiettivi ai fini dei risultati di performance periodicamente, sulla base di quanto sarà rappresentato, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, dai responsabili dei Progetti "Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Nord Italia. Strutture sociali" e "Patrimonio da reddito dell'Istituto-area geografica del Centro e Sud d'Italia".

In considerazione di quanto sopra, la struttura degli obiettivi delle Direzioni regionali interessate dal piano di dismissione del patrimonio a reddito, come indicata nel paragrafo 6.15 del Piano della Performance, viene modificata nel modo seguente:

Struttura organizzativa	Struttura degli obiettivi							
	Redditività e Economicità	Produzione (IG, ID)	Produttività e Impiego risorse	Qualità del servizio	Contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD)	PRM/PNM	Razionalizzazione Logistica - Gestione patrimonio reddito	Indicatori economici della gestione
Direzione regionale								
Direttore regionale	25%	10%	15%	10%	20%	5%	5%	10%
Funzione manageriale di prodotto				35%	35%	30%		
Funzione manageriale risorse							50%	50%
Funzione manageriale patrimonio							50%	50%
Funzione manageriale strutture sociali								100%
Direzione provinciale/Filiale metropolitana/Filiale provinciale								
Direttore provinciale/Filiale metropolitane/Filiale provinciali	25%	10%	15%	15%	20%	5%		10%
Funzioni manageriali		20%	20%	20%	20%	20%		
Agenzia complessa		50%		50%				
Agenzia interna (Prest., Flussi)		50%		50%				
Agenzia territoriale		50%		50%				

Parimenti la struttura degli obiettivi della Direzione centrale Patrimonio ed archivi viene modificata nel modo seguente (rif. paragrafo 9 del Piano della Performance):

Struttura degli obiettivi							
	Programma Innovazione		Efficienza impiego risorse		Efficacia		
	Programma Innovazione	Interventi a supporto PI	Risorse Umane	Risorse Economiche	Gestione della spesa	Razionalizzazione logistica - Gestione patrimonio reddito	Contributo alla riduzione del debito pubblico
Direzione centrale Patrimonio e Archivi	Si se è Responsabile di PI	Si se è Responsabile di I/S	15%	15%	15%	15%	5%
<i>peso</i>	35%		30%		35%		

Piano di Razionalizzazione logistica

In esito alle verifiche effettuate, il piano degli interventi previsto dalla tabella nel paragrafo 6.12. del Piano della Performance 2017-2019 è modificato come di seguito rappresentato e, conseguentemente, anche gli obiettivi delle Direzioni regionali interessate:

Regioni	Interventi da realizzare nel 2017		Totale Interventi	Totale Interventi PdP det. 79/2017
	Determinazione Commissariale n. 105 del 20/06/2014	Determinazione Presidenziale n. 120 del 15/09/2016		
Abruzzo		2	2	5
Basilicata				
Calabria				1
Campania		1	1	2
Emilia Romagna		4	4	1
Friuli V. G.		2	2	
Lazio				
Liguria		2	2	
Lombardia		3	3	6
Marche				
Molise				
Piemonte				
Puglia	1	2	3	2
Sardegna	2		2	
Sicilia				
Toscana		2	2	4
Trentino A.A.				
Umbria				1
Valle D'Aosta				
Veneto		1	1	1
Totale	3	19	22	23

Parametro di miglioramento continuo (PMC)

Nell'ambito del sistema incentivante (incentivo speciale), come corollario agli indicatori sulla qualità, viene introdotto, già dal 2017, in via sperimentale il parametro di miglioramento continuo (c.d. PMC), verso anno precedente, per le sedi che, posizionate sotto il valore 100 nell'anno precedente, abbiano comunque conseguito dei miglioramenti rispetto a se stesse, nell'anno corrente ed in quello precedente pur senza raggiungere lo scostamento medio nazionale (semplice o aumentato del 10%)

Pertanto, il terz'ultimo comma del paragrafo 2 del Piano della Performance 2017-2019 è sostituito dal seguente:

"Nell'ambito del sistema incentivante, come corollario agli indicatori sulla qualità, saranno introdotti, già dal 2017, in via sperimentale:

- *il **coefficiente di oscillazione tollerabile (COT)** riconoscendo, nel caso di sedi che abbiano avuto nell'anno corrente e in quello precedente un posizionamento verso il dato nazionale superiore all'indicatore di cluster più performante, una neutralizzazione del proprio scostamento quando è minore di 0 e fino a -5%. Tale neutralizzazione, che consisterà nel porre pari a 0% il valore dello scostamento (verso anno precedente e verso budget), incentiverà le sedi a raggiungere migliori livelli di qualità, favorendo un processo di progressivo allineamento a standard elevati; tale coefficiente opererà, ovviamente, solo ai fini del calcolo del parametro di liquidazione.*
- *il **parametro di miglioramento continuo (c.d. PMC)**, verso anno precedente, per le sedi che, posizionate sotto il valore 100 nell'anno precedente, abbiano comunque conseguito dei miglioramenti rispetto a se stesse, nell'anno corrente ed in quello precedente pur senza raggiungere lo scostamento medio nazionale (semplice o aumentato del 10%).*

Pertanto, qualora le sedi nell'anno corrente ed in quello precedente abbiano conseguito un miglioramento pari ad almeno il 50% rispetto a quello medio nazionale, allora si procederà:

- al riconoscimento del parametro 90 di liquidazione, nel caso in cui il parametro di liquidazione consuntivo sia stato di 80;*
- al riconoscimento del parametro 100 di liquidazione, nel caso in cui il parametro di liquidazione consuntivo sia compreso fra 90 e 99,99.*

In tali casi, infatti, la valutazione biennale consentirà di verificare un trend costante di miglioramento oltreché una proiezione di progressivo riallineamento verso livelli più elevati di qualità, attenuando l'effetto non premiante in termini di confronto medio nazionale pur avendo conseguito crescita continua e miglioramento della performance."

Indice di Giacenza Area Flussi Contributivi della Direzione regionale Campania

Relativamente all'Area flussi contributivi l'indice di giacenza è pari a 79 giorni (rif. paragrafo 6.3. del Piano della Performance 2017-2019) .